



REGIONE MARCHE

Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro



Regione Marche – CAL – CREL
Registri CAL – CREL

0000043 | 15/04/2019
| CREL_MARCHE | P

Al Presidente della III Commissione
assembleare

e p.c.

Al Presidente dell'Assemblea legislativa
delle Marche

SEDE

Oggetto: Trasmissione parere sul testo della proposta dalla III Commissione relativo alla **proposta di legge n.241/2018**, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: *«Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)»*.

Si trasmette il parere telematico espresso dal Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro in data 15 aprile 2019, ai sensi articolo 4, comma 1, lettera c), della l.r. n.15/2008 e articolo 19 del R.I. di questo Consiglio, sul testo della proposta approvata dalla Vs Commissione come indicato in oggetto.

Con i migliori saluti.

Il Segretario generale
del Consiglio Regionale
Assemblea legislativa delle Marche
(Massimo Misiti)

Tel. 071 2298 416, 071 2298 451

e-mail : crel@assemblea.marche.it

pec:assemblea.marche.crel@emarche.it

http://www.consiglio.marche.it/istituzione/organismi_consiliari/crel/

60121 Ancona • Piazza Cavour, 23 • Fax 071 2298 462

REGIONE MARCHE
Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro

PARERE N.6/2019

**PROPOSTA DI LEGGE 241/2018 «DISPOSIZIONI IN MATERIA DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)».****IL CONSIGLIO REGIONALE
DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO**

VISTO il testo della proposta approvata dalla III Commissione in data 27 marzo 2019, trasmesso con nota assunta al protocollo n.33 del 28 marzo 2019, relativo alla proposta di legge n.241/2018, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: «Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)»;

VISTO l'articolo 4, comma 1, lettera c), della l.r. 15/2008;

VISTO l'articolo 19 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale dell'Economia del Lavoro;

VERIFICATA l'impossibilità di riunire il Consiglio Regionale dell'Economia del Lavoro entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

PRESO ATTO della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 19, commi 1,2,3,4 del Regolamento interno di questo Consiglio;

VISTA la proposta di parere formulata dalla relatrice Paola Bichisecchi e sottoposta all'approvazione del Consiglio, attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso in data 12 aprile 2019, specificando come termine per l'espressione dei pronunciamenti le ore 12:00 del 15 aprile 2019;

PRESO ATTO delle motivazioni illustrate dal relatore e riportate nell'Allegato A;

VERIFICATO che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

DATO ATTO, pertanto, che, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, e dell'articolo 19, commi 2, 3, del Regolamento Interno di questo Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 15 aprile 2019;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole;
2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale la seguente osservazione:

Si raccomanda l'apertura di un tavolo di confronto con le parti sociali dove poter affrontare temi inerenti un maggior coordinamento dei procedimenti così come una più spinta semplificazione amministrativa.

IL PRESIDENTE
(F.to Marco Manzotti)

**Allegato A****RELAZIONE**

La Valutazione di Impatto Ambientale è una procedura che ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare, in via preventiva alla realizzazione delle opere, gli effetti sull'ambiente, sulla salute e benessere umano di determinati progetti pubblici o privati, nonché di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente.

In particolare la valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti è concepita per assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, pertanto comporta la individuazione, la descrizione e la stima degli impatti diretti ed indiretti che un progetto può avere su:

- uomo, fauna e flora;
- suolo, acqua, aria e clima;
- beni materiali e patrimonio culturale;

valutando anche l'interazione tra tali fattori, in modo da poter individuare la soluzione progettuale più idonea al perseguimento degli obiettivi di cui al D.L.vo n. 152/2006.

Secondo la giurisprudenza della Corte Costituzionale, la procedura di VIA rientrerebbe nella competenza esclusiva del legislatore statale in materia di tutela dell'ambiente. Venendo in rilievo tale ambito materiale, le Regioni, nell'esercizio delle competenze di loro spettanza, non potrebbero in alcun modo derogare o ridurre il livello di tutela previsto dallo Stato.

In relazione alla presente proposta va sicuramente apprezzato lo sforzo di una rivisitazione generale e complessiva dell'impostazione della disciplina nella consapevolezza anche dei ridotti margini di discrezionalità che la normativa nazionale lascia alla potestà regionale.

La proposta in esame è estremamente aderente alla normativa nazionale, rinviando molto spesso direttamente all'articolato del D.Lgs. 152/2006.

Molto interessante l'art. 7 che disciplina l'organizzazione e le modalità di svolgimento del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico nei casi di progetti in variante rispetto allo strumento urbanistico comunale. Tra l'altro nella nuova formulazione della Commissione il coordinamento tra i due procedimenti si è ulteriormente semplificata, non dovendo attendere l'organo politico comunale che, invece, si deve esprimere all'interno della conferenza dei servizi.

Riteniamo che la Regione avrebbe potuto essere più coraggiosa e delineare una proposta più aderente alle esigenze del territorio con le sue specificità ed avanzare più norme di coordinamento e semplificazione dei procedimenti e degli adempimenti a carico delle imprese.

Sul fronte degli oneri a carico delle imprese, positiva è sicuramente la riduzione prevista per le aziende ecocertificate anche se su questo fronte si potrebbe fare di più: ad esempio nel momento in cui si svolgono sia la procedura di screening che quella di VIA è ipotizzabile non calcolare l'onere della prima ma calcolare solo la seconda.

Auspichiamo, in ogni caso, che alcuni spazi di miglioramento vengano recuperati nell'adozione delle future linee-guida così da completare un quadro più efficace, più semplificato ed aderente alla realtà produttiva.

Per quanto sopra si propone di:

1. di esprimere parere favorevole;
2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale la seguente osservazione:

Si raccomanda l'apertura di un tavolo di confronto con le parti sociali dove poter affrontare temi inerenti un maggior coordinamento dei procedimenti così come una più spinta semplificazione amministrativa.